



## Istituto Comprensivo “Castellana S. – Polizzi G.”

Rione Frazzucchi, snc – 90020 Castellana Sicula

☎ ☎ 0921562586 e-mail: [paic820003@istruzione.it](mailto:paic820003@istruzione.it) PEC: [paic820003@pec.istruzione.it](mailto:paic820003@pec.istruzione.it)

SITO WEB: [www.ic-castellanapolizzi.gov.it](http://www.ic-castellanapolizzi.gov.it)

CODICE FISCALE: 96021870827

Prot. n. 5317/II/3

Castellana Sicula, 23/11/2018

Atti

Albo

Collegio dei Docenti

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il 31 ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs 30/03/2015, n.165 recante “ *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* “che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi , per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori.

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione d'Istituto e delle criticità indicate nel RAV, relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni e delle misure di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazioni dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni ed ai risultati medio-bassi registrati nelle classi;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti già forniti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, regionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI, delle esigenze di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, allo sviluppo di competenze di base, disciplinari in particolare della lingua inglese e trasversali con specifico riferimento a "cittadinanza e costituzione";

TENUTO CONTO degli obiettivi Obiettivi regionali che prevedono: a) di ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA, b) di ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio;

TENUTO CONTO degli obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica Risultati nelle prove standardizzate nazionali ovvero: Migliorare e uniformare tra le classi i risultati nelle prove INVALSI

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **Atto d'indirizzo**

##### **per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

1)Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti: Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e

matematica e' inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale. Pertanto, la scuola dovrà ad attivarsi per uniformare gli esiti tra le varie classi.

2) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

a. Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, nel rispetto dell'autonomia di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni;

b. La partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

c. Dovrà conseguirsi la piena realizzazione del curricolo verticale della scuola, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento.

d. La collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 ovvero:

- Prevedere l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;

- Provvedere al potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;

- Procedere attraverso la programmazione flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvederà nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

3) Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

L'organico dell'autonomia assegnato sarà funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica come emergente dal piano triennale dell'offerta formativa.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

- 4) Dovrà perseguirsi il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:
- a. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
  - b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
  - c. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - d. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, con particolare attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
  - e. didattica laboratoriale e uso delle tecnologie informatiche quali strumenti per una nuova modalità di didattica operativa;
  - f. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.
- 5) Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che: risultano necessari implementare la rete LAN/WLAN in tutti i plessi di cui si compone la funzionalità strutturale dei laboratori e delle palestre.
- 6) Per quanto concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per l'anno successivo triennio di riferimento, presumibilmente, sarà così definito:

*Scuola dell'Infanzia- tempo normale: n. 10 posti comuni,*

*Scuola Primaria tempo scuola pari a n. 40 ore settimanali su 15 classi per un contingente , complessivo nel triennio :di n.25 posti comuni, n. 2 posto d'inglese, n. 4 posti di sostegno.*

*Scuola Secondaria con un tempo prolungato su 10 classi con complessivamente per 8 cattedre ex A043, n. 5 ex A059, n.1 cattedra A032, n.1cattedra A030,n.1 cattedra A033,n. 1 cattedra A028,n.1 cattedra A246, n. 1 cattedra A245,n. 2 posti di sostegno.*

*Riconferma dei posti assegnati in organico di potenziamento consistenti in: n. 3 posti , docenti scuola primaria, una cattedra di Ed . Fisica ex A030,richiesta di una cattedra ex A346 .- lingua straniera Inglese.*

**Risulta necessario avere tutte cattedre interne al fine di poter realizzare e potenziare l'offerta formativa. Inoltre,**

Il fabbisogno del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:  
*n. 3 posti di Assistenti Amministrativi, n. 14 collaboratori scolastici.;*

Per i posti per il potenziamento dell'offerta formativa è essenziale che gli ulteriori posti assegnati risultino essere ricoperti da docenti in possesso di titoli culturali e professionali specifici al fine di garantire la formazione appropriata a tutti gli alunni in particolare docenti di lingua inglese, di matematica, di italiano.

7) Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste: le figura del collaboratore del dirigente, quella del coordinatore di classe, di interclasse, intersezione; l'istituzione di dipartimenti per ambiti e aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento);

8) Si prevede altresì di attivare percorsi di formazione per gli alunni e per il personale docente, amministrativo e ausiliario attraverso la cooperazione con enti e associazioni presenti nel territorio con la previsione di un budget di intervento compatibile con le risorse assegnate alla scuola.

La Scuola assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori si procederà attraverso la programmazione di percorsi di formazione-informazione rivolti agli alunni e ai genitori con l'intervento di esperti nel settore.

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sarà effettuato nell'ambito delle risorse di organico disponibili, da docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di formazione.

Sarà avviato il piano per l'orientamento degli alunni, dovrà essere valorizzato il merito con la realizzazione di percorsi di eccellenza a mezzo anche di partecipazione a concorsi regionali e nazionali.

Al fine di rendere operativo il piano nazionale per la scuola digitale e, per promuovere la scuola digitale, saranno attuati la formazione del personale docente, saranno implementati i laboratori attraverso la dotazione di attrezzature multimediali anche attraverso la partecipazione della scuola alla programmazione PON 2014-2020.

La formazione del personale docente avrà quali tematiche con almeno n. 24 ore minime di formazione sulle seguenti tematiche:

- Bisogni educativi speciali e inclusività, interventi per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo,
- Multimedialità percorso avanzato,
  - Legislazione scolastica,
  - Tematiche inerenti la sicurezza nei luoghi di lavoro,
  - Valutazione degli apprendimenti,
  - Valutazione interna-autovalutazione.

9) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

- 10) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta esattamente area linguistico-espressiva, matematica, scientifica, tecnologica, motoria e sportiva, artistico-musicale-A43-A345-A19-A59-A29- A28-A32- A33-A77. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire e sull'eventuale insegnamento frontale, sui progetti l'intera quota disponibile.
- 11) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli, le risorse umane e finanziarie. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 12) Il Piano dovrà essere aggiornato e adeguato a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, eventualmente affiancate dal gruppo di lavoro per l'autovalutazione e il miglioramento.



Il Dirigente Scolastico

*Maria Filippa Amadio*